



Misterioso allargamento del centro storico, la giunta appone nuovi vincoli alle case degli ignari sardaesi

Un giallo degno dei più famosi romanzi di Agatha Christie, l'allargamento del centro storico di Sardara. I confini sono stati estesi in gran segreto dalla giunta comunale, senza alcuna consultazione della popolazione. Eppure si tratta di una decisione che interessa tutti noi..perché il sindaco e la sua giunta non ci hanno informato? Perché non hanno chiesto la nostra opinione? D'ora in avanti, grazie alle prodezze della giunta comunale, dovremo rispettare nuove regole edilizie, più restrittive, e se qualcuno di noi avesse qualche esigenza, problema, rimostranza? Se qualcuno di noi avesse un progetto in cantiere o avesse investito sapendo di acquistare una casa in un'area libera da vincoli..? Troppo tardi, cari concittadini. I nuovi confini delle aree vincolate sono stati già decisi. Sembrerebbe proprio che dall'alto delle poltrone del Municipio fiocchino le imposizioni, benché i sardaesi siano andati a votare per scegliere non chi avrebbe "dettato ordini" ma piuttosto chi avrebbe dovuto rappresentare gli interessi del paese. Negli anni passati, quando si è reso necessario approvare il Piano particolareggiato o il Piano urbanistico comunale sono state promosse assemblee con i cittadini e con i tecnici, per raccogliere esigenze e proposte. Questa amministrazione pensa che sentire i cittadini sia una perdita di tempo, tanto che l'assessore Marras nel portare la questione in consiglio comunale ha dichiarato candidamente che se la giunta avesse dovuto interpellare tutte le persone si sarebbe dovuto aspettare altro tempo. Dunque, meglio decidere in fretta e furia senza curarsi dei sardaesi.

Ma perché si giunge ad una modifica dei confini del centro storico? In consiglio comunale la maggioranza ha giustificato il fatto dicendo che si è trattata di un'imposizione della Regione la quale in attuazione del Piano paesaggistico avrebbe imposto al Comune di Sardara di ampliare le zone rientranti nel centro storico e quindi vincolate. Non è così! La Giunta regionale il 24 aprile scorso ha deliberato gli indirizzi per l'applicazione del Piano paesaggistico regionale, decretando che "i Comuni dotati di piano particolareggiato del centro storico" - come Sardara - "possono con atto ricognitivo confermare o modificare il perimetro del centro storico. Nel caso di conferma di tale perimetro, la delimitazione del centro storico è disposta con atto del Sindaco, da inviare al competente assessorato regionale all'urbanistica". Come si vede, non c'è stata nessuna imposizione da parte della Regione, la quale si è limitata a rettificare la volontà dell'amministrazione di Sardara. Il Comune poteva legittimamente confermare l'attuale perimetro del centro storico. Se gli amministratori hanno deciso di modificarlo è stato solo per una loro precisa scelta politica, della quale si devono assumere tutta la responsabilità, invece di scaricarla per l'ennesima volta su altri. La maggioranza ha scelto di modificare il perimetro del centro storico, ha scelto di non consultare i cittadini sull'opportunità e sul consenso in ordine ad un provvedimento che cambierà la vita di molti sardaesi, e cosa ben più grave, ha scelto di non assumersi le proprie responsabilità dicendo che c'era un'imposizione da parte della Regione. A questo punto a

noi di "Sardara in Comune" sorge un dubbio..dietro tutta questa operazione c'è solo incapacità di amministrare il paese oppure c'è anche la volontà di favorire o penalizzare qualcuno? Nelle pagine seguenti troverete la nuova cartina del centro storico, come è stata consegnata in Consiglio comunale. Dato che l'amministrazione comunale non si è presa la briga di informare i cittadini, "Sardara in Comune" ha deciso di pubblicarla su questo periodico. La linea gialla delimita il vecchio perimetro del centro storico, mentre quella rossa circonda l'area del nuovo centro storico come decisa dall'amministrazione. I pallini gialli contrassegnano gli edifici di pregio da tutelare.. siamo sicuri che siano stati apposti tutti quelli necessari a tutelare il patrimonio storico e architettonico di Sardara? E, inoltre, siamo sicuri che non sia stato vincolato qualche immobile che non ha caratteristiche "da centro storico"?

In questo numero

- Misterioso allargamento del centro storico, la giunta appone nuovi vincoli alle case degli ignari sardaesi a pag. 1
- La cartina del Centro Storico a pag. 2-3
- Macerie e rifiuti nella terra scaricata al Parco a pag. 4
- Il "forum" organizzato dall'amministrazione? Un vero flop a pag. 4

VERIFICA DELLA PERIMETRAZIONE DEL C



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

17 Maggio 2007




ENTRO DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE

... esclusivamente ...
... alla carica di Consigliere
... da bollo - tabella ...
... n. 642.




Perimetro PPR


Perimetro
verificato


Aree da riqualificare
(Art.52 comma 5, P.P.R.)


Edifici di pregio

Responsabile R.A.S.

Responsabile Comune

Macerie e rifiuti nella terra scaricata al Parco

Ci sono macerie e rifiuti nelle ingenti quantità di materiale terroso scaricato nell'area adiacente il Parco, nell'ambito dei lavori per il suo ampliamento. Ce l'hanno segnalato molti cittadini, preoccupati per il possibile impatto ambientale negativo del materiale su una delle aree più belle e verdi del paese. Noi di "Sardara in Comune" ci siamo recati sul posto a verificare di persona e abbiamo documentato la situazione scattando diverse foto. Abbiamo provveduto a consegnare le foto al Consiglio comunale e contemporaneamente abbiamo presentato un'interrogazione al sindaco per sapere se l'amministrazione comunale avesse opportunamente verificato la provenienza dei materiali e la compatibilità degli stessi con il Parco dal punto

di vista ambientale. In effetti, quello dell'ampliamento del Parco pubblico è un progetto che è stato elaborato dalla passata amministrazione e che a noi dell'attuale minoranza di "Sardara in Comune" sta dunque molto a cuore. Non ci sono dubbi infatti sui benefici che la collettività potrà ottenere dalla sistemazione e dall'ampliamento di un'opera di grande rilevanza sociale come il Parco, senza contare che l'intervento non peserà sul bilancio comunale essendo totalmente finanziato dalla Comunità Montana. Abbiamo dunque appreso con grande soddisfazione la notizia dell'inizio dei lavori. Questo non ci impedisce tuttavia di vigilare affinché tutto venga fatto nel rispetto della risorsa già esistente, tenendo conto dell'impatto ambientale degli

interventi sull'ecosistema del Parco comunale. È questa la ragione primaria che ci ha spinti a chiedere spiegazioni al sindaco e alla sua giunta. Purtroppo lo strumento dell'interrogazione si riduce ad una domanda senza risposta se l'amministrazione non intende fornire comunque una spiegazione. Questo è proprio quello che è accaduto quando l'interrogazione è stata discussa in Consiglio comunale. La giunta ha fornito una risposta vaga e lacunosa, senza fugare i dubbi e le preoccupazioni dei consiglieri di "Sardara in Comune" e tantomeno quelle dei cittadini, ai quali ad oggi non è dato conoscere la natura dei materiali scaricati al parco e la loro provenienza.

Il "forum" organizzato dall'amministrazione? Un vero flop

È stato un vero e proprio flop il "forum" (così l'hanno chiamato) organizzato due settimane fa dall'amministrazione per fare un bilancio del primo anno di mandato di governo del paese. I sardaesi hanno disertato in massa l'incontro e questo la dice lunga sul poco entusiasmo della gente in merito ai metodi autoritari utilizzati dalla giunta comunale in questo primo anno di amministrazione. Convocare i cittadini per esporre le cose fatte potrebbe essere anche un'iniziativa lodevole... se ci fossero delle cose da dire, dei progetti da presentare, delle iniziative concluse, dei problemi risolti. Ma poiché nulla è stato fatto, e i sardaesi lo sanno perché lo vivono ogni giorno, l'assemblea si è ridotta in una cerimonia autocelebrativa... un'autocelebrazione del

nulla. Del resto gli attuali amministratori al massimo potevano fare un bilancio delle promesse elettorali disattese. Potevano ad esempio parlare ai cittadini di come non hanno ridotto le tasse oppure di come non hanno ridotto "gli sprechi" dato che gli affidamenti di incarichi ad esterni sono all'ordine del giorno. Volendo potevano spiegarci dove sono finiti i fondi lasciati in eredità dalla passata amministrazione per la valorizzazione del Castello di Monreale e dell'area termale o perché l'area artigianale a distanza di un anno è ancora un cantiere aperto. Potevano anche spiegarci che fine hanno fatto i fantasmagorici progetti per la realizzazione delle piste ciclabili a

Sardara e per il parcheggio per i mezzi pesanti in paese, e questo per non parlare della strada Sardara - San Gavino a quattro corsie che l'attuale amministrazione in campagna elettorale aveva affermato di avere il potere di realizzare. La lista sarebbe lunga, ma noi di "Sardara in Comune" preferiamo lasciare ai prossimi numeri la trattazione nel dettaglio di ogni singola questione. E a voi lettori il giudizio finale.

Sardara in Comune

Periodico di informazione Politica del Gruppo Consiliare Sardara in Comune
Reg. Trib. di Cagliari n° 23/06 del 14 novembre 2006

Direttore Responsabile Giorgio Atzori • Direttore Editoriale Massimo Sanna
Redazione e Amministrazione • Via Umberto 09030 Sardara (CA)

E mail: listacivica@sardaraincomune.eu Stampato presso la tipografia ArtGraf.

Hanno collaborato a questo numero: Franco Atzori, Anastasia Caddeo, Roberto Corona, Giuseppe Cuccu, Iole Dedoni, Enrico Ibba, Simona Ibba,